

Scioperi a scacchiera
Falck Bolzano
700 posti
in pericolo

VALERIA MANNA
BOLZANO Catene ai cancelli della fabbrica e catene ai piedi e alle mani del segretario provinciale della Fiom Altoatesina.

Accordo a tre
Lo scorso dicembre, infatti, dopo una trattativa durata mesi gli operai avevano avuto notizia dell'accordo di Falck, che intende uscire dal mercato dell'acciaio, avrebbe venduto i terreni alla Provincia autonoma grazie a una procedura di esproprio concordato che avrebbe portato 63 miliardi nelle casse dell'azienda milanese.

Secondo il rappresentante della destra altoatesina, l'azienda milanese per molti anni avrebbe ricevuto finanziamenti provinciali in contrasto con le normative europee sulla concorrenza.

Ritardi di chiusura
La decisione finale dell'Ue, però, tarda ad arrivare e ciò ha bloccato l'accordo fra Falck e la Provincia, passo preliminare per la vendita alla Valbruna.

Le trattative proseguono per superare questo scoglio, ma di settimana in settimana si fa strada il timore che la Valbruna finisca per cambiare idea.

La piccola impresa è ancora formalmente presente rispetto a quanto avviene altrove - ha detto il presidente dell'Istat - è un connato tipico dell'Italia e costituisce al tempo stesso la sua forza e la sua debolezza.

LA NUOVA ECONOMIA DEGLI ANNI '90

Questi i numeri che emergono dal censimento generale dell'industria e dei Servizi presentato dall'Istat e riferito ai dati del 1991.



Publicati i dati del censimento dell'industria del '91

«Paese di mini-imprese»
Così ci fotografa l'Istat

Per tessile e calzature bilanci in chiaro-scuro

Cominciata con la svalutazione della lira, anche nei primi dieci mesi del '94 è stata registrata una consistente crescita delle esportazioni italiane dei prodotti dell'abbigliamento e delle calzature.

ROMA La crisi dell'industria compensata da un forte sviluppo del terziario, è un'ulteriore frammentazione delle imprese.

La caratteristica saliente dell'assetto attuale che Zulliani ha voluto mettere in rilievo riguarda la diffusione delle microimprese.

ERARDO GARDINI
midabilmente presente rispetto a quanto avviene altrove - ha detto il presidente dell'Istat - è un connato tipico dell'Italia e costituisce al tempo stesso la sua forza e la sua debolezza.

Ecco le cifre più significative che escono dalle pagine del censimento. Delle 3.301.551 imprese individuate ben il 94,1%, oltre 3.100.000 hanno meno di dieci addetti e più di 1.500.000 sono aziende individuali.

Ma il dato che ha segnato dal punto di vista economico il decennio è il sorpasso dell'industria da parte del terziario nel '91 nei servizi lavoravano il 42,7% di tutti gli occupati.

Si deve però ricordare che negli ultimi cinque anni, a causa degli effetti della più grave crisi economica del dopoguerra, le cifre relative all'91 sono state notevolmente alterate.

«Si rischia di distruggere un patrimonio», denunciano i sindacati. Oggi vertice a palazzo Chigi
Vertenza Alenia: 3.500 in piazza a Torino

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MICHELE COSTA
TORINO Fra i primati negativi di cui l'Italia deve vergognarsi stiamo per stabilire un altro. Siamo il primo paese al mondo che vuole mettere in cassa integrazione 400 laureati in ingegneria fisica ed informatica, perché non sa che cosa farne.

iper-specializzati
E non è l'unica «modernizzazione» alla rovescia cui si deve assistere in Italia.

Si tratta di operai di così elevata specializzazione ed esperienza che per dare un adeguato riconoscimento alla loro professionalità si dovette inquadrare tra i «colletti bianchi».

Quindi non c'è solo un problema occupazionale (i lavoratori specializzati non faticerebbero a trovare un altro impiego) ma siamo di fronte allo smantellamento di un patrimonio professionale di un patrimonio professionale che in altri paesi moderni sarebbe gelosamente tutelato e valorizzato.

Ecco perché i sindacati non andranno oggi a Palazzo Chigi per chiedere i soliti «ammortizzatori sociali» con cui addolcire l'amaro boccone della distruzione di tanti posti di lavoro.

Scioperi avanti tutta
Ieri mattina gli stabilimenti tonnesi si sono fermati per due ore e 3.500 lavoratori del settore Aeronautica e del settore Spazio sono usciti in corteo dai cancelli di corso Marconi.

La scalata alla Chrysler
Kerkorian torna all'attacco
E butta sul piatto 700 milioni di dollari

LAS VEGAS Fallito il tentativo di acquisire la totalità del capitale di Chrysler la Tracinda di Kirk Kerkorian lancerà un'offerta di acquisto a 50 dollari per azione in contanti su 14 milioni di azioni pari al 3,8% del totale della terza casa automobilistica statunitense.

La finanziaria milanese nella bufera
Dal Gft altri 31 miliardi di perdite

L'Ifi alla Gemina:
sulla Rcs evitiamo
la guerra in famiglia

L'Ifi, finanziaria degli Agnelli, ha risposto alla lettera della Gemina in cui si chiedeva un incontro a proposito delle ingentissime perdite scoperte nei bilanci della Fabbri (oggi Rcs Libri e Grandi Opere).

MILANO Tempi duri per la Gemina. La finanziaria presieduta da Giampiero Pesenti non fa in tempo a coprire una falla da una parte (alla Rcs) che gliene si apre un'altra al gruppo Gft.

Un nuovo «buco»
Le perdite del '94 sommate a quelle residue del '93, hanno costretto i soci a ridurre e a reintegrare il capitale sociale, nel quale sono stati immessi 60 miliardi.

Nonostante le perdite gli amministratori della società hanno ostentato a Torino un certo ottimismo il risultato operativo del Gft mostra segni di netto miglioramento.

Ma il dato che ha segnato dal punto di vista economico il decennio è il sorpasso dell'industria da parte del terziario nel '91 nei servizi lavoravano il 42,7% di tutti gli occupati.

La rabbia dei fondi
Le azioni emesse in occasione dell'aumento a 1.000 lire l'una (di cui 500 di sovrapprezzo) hanno già perso in Borsa a poche settimane dalla quotazione.

Segnali di pace
Per risolvere pacificamente questa latente guerra in famiglia Pesenti ha chiesto con una lettera un incontro ai vertici dell'Ifi con il trasparente intento di chiedere al capitale deciso poco prima di annunciare la voragine scoperta nei bilanci del gruppo editoriale.

La scalata alla Chrysler
Kerkorian torna all'attacco
E butta sul piatto 700 milioni di dollari

LAS VEGAS Fallito il tentativo di acquisire la totalità del capitale di Chrysler la Tracinda di Kirk Kerkorian lancerà un'offerta di acquisto a 50 dollari per azione in contanti su 14 milioni di azioni pari al 3,8% del totale della terza casa automobilistica statunitense.

Tracinda ha precisato che l'offerta non necessita di finanziamenti ed è condizionata all'esenzione da una disposizione della legislazione in materia di assicurazioni dello Stato del Michigan.